

Archeologa Bruna Tamaro

Presentare la prof. Bruna Tamaro in Forlati è un'impresa complessa: non tanto per la sua biografia e le attività e gli incarichi ad essa collegati, quanto per riuscire a dare un'idea concreta della sua personalità e del contributo straordinario che ha dato alla cultura

Nata a Grumello del Monte (BG) il 31 marzo 1894 da un Tamaro di Pirano e una Dompieri di Trieste, si sentì sempre istriana e amò profondamente quella terra. Seguì gli studi universitari a Bologna e poi a Genova, dove si laureò nel 1915 in Filologia Classica, con una tesi in letteratura latina su Lucrezio. Dopo la laurea, erano tempi di guerra, si dedicò per un certo periodo all'insegnamento: e lì deve essere maturata la sua scelta verso gli studi archeologici, perché subito dopo la troviamo a Roma e poi ad Atene a seguire le Scuole di Perfezionamento in Archeologia. Ad Atene vi erano studiosi di prestigio: la Scuola era retta allora da Alessandro Della Seta e la frequentavano figure come Paolo Mingazzini, Doro Levi, Gilbert Bagnani, Antonio Cattaneo e Giulio Quirino Giglioli, che si affermeranno nel campo degli studi.

Nel 1921 entrò come Ispettore archeologo nella Soprintendenza della Venezia Giulia, dove operò in vario modo, come vedremo, fino al 1936. Intanto aveva conosciuto l'Arch. Ing. Ferdinando Forlati Soprintendente ai Monumenti a Trieste, con il quale si è sposata nel 1929, avendone un figlio amatissimo. L'ing. Forlati fu assegnato come Soprintendente a Venezia, dove entrambi si trasferirono nel 1936. Da quell'anno Bruna Tamaro fu Direttrice del Museo Archeologico di Venezia, potendo così assolvere anche ai suoi compiti di madre e dimostrando quindi come la professione può conciliarsi con i problemi della famiglia. Soltanto nel 1952, per il pensionamento del Soprintendente alle Antichità delle Venezie di Padova Giovanni Brusin, Bruna Tamaro è diventata Soprintendente alle Antichità delle Venezie di Padova, con giurisdizione su tutte le tre Venezie, salvo la provincia di Trieste. Ha lasciato la Soprintendenza per limiti d'età protrattisi fino al 1961; ma intanto, nel 1958, aveva conseguito la Libera Docenza per le Antichità Greche e Romane ed ha esercitato questo insegnamento fino al 1964 presso l'Università degli Studi di Padova. Nel 1961 era stata in Palestina agli scavi di Cesarea, proprio nel momento in cui si rinveniva la famosa iscrizione di Ponzio Pilato.

Questa vasta attività amministrativa e scientifica ha portato con sé una serie di altri incarichi e di importanti riconoscimenti

Dal 1960 al 1963 è stata membro del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, organo che riunisce Soprintendenti, Professori universitari e Amministrativi, per risolvere i problemi più difficili che si presentano nella gestione del patrimonio culturale. Altro delicatissimo incarico affidatole, che si concluse dopo lunghe trattative nel 1961, fu lo scambio di materiali archeologici con gli jugoslavi per definirne di comune accordo le proprietà: in questa operazione la Tamaro dimostrò il suo grande equilibrio e le sue larghe vedute storiche: i materiali di scavo dovevano ritornare ai loro luoghi d'origine di cui erano parte storica integrante. Dal 1965 al 1967 è stata membro della Commissione di indagine per la Tutela e la Valorizzazione del patrimonio storico e artistico: questa viene chiamata "Commissione Franceschini" dal nome del Parlamentare che più si è impegnato in questo campo. Si trattava di esaminare la situazione attuale e di proporre i miglioramenti necessari; la prof. Tamaro si è occupata particolarmente del problema dei Musei perché aveva molta esperienza in proposito. I lavori di questa Commissione si concretarono in tre grossi volumi e furono la base per l'istituzione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, che verrà fondato poi nel 1975 (Bibl. 102). Negli anni 1974-1975 è stata membro dell'Unione Accademica Nazionale per la preparazione del Volume delle Inscriptiones Italiae di Verona: nella stessa serie aveva pubblicato, fin dal 1947, le iscrizioni di Pola e Nesazio (Bibl. 46). È stata anche membro della Commissione per la Carta Archeologica di vari siti e della Tabula Imperii Romani quantomeno dal 1950 al 1961.

Importanti Istituti scientifici si sono onorati di averla come membro: l'Istituto Archeologico Germanico; l'Istituto di Studi Etruschi; l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria; la Deputazione

Fig 1

Fig 2

di Storia Patria per il Veneto, la Pontificia Accademia Romana di Archeologia, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Attività che maggiormente la hanno impegnata sono state: ad Aquileia tutto il rinnovamento del Museo Archeologico e la costruzione dei grandi magazzini, cose alle quali ha provveduto quando era Soprintendente, cioè negli anni Cinquanta; e alla istituzione del Museo Paleocristiano, inaugurato nel 1961, con i fondi dell'Associazione Nazionale per Aquileia. Di questa Associazione fu Segretaria dal 1964 al 1981 e Consigliere fino alla fine. Altra iniziativa di cui si curò a fondo fu la Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, di cui è stata Presidente dal 1967 al 1984, anno in cui ricorreva il centenario della fondazione, celebrato dalla prof. Tamaro con una bella conferenza, che ricordiamo con commozione, perché aveva già novant'anni.

Y fig 3

Riconoscimenti le vennero sia dallo Stato, da cui ebbe la Medaglia d'oro per i Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte e da cui ebbe la nomina a Commendatore della Repubblica; ed anche dagli Enti Locali, come quando, nel maggio 1986, il Sindaco di Aquileia le consegnò la Medaglia d'oro con il sigillo della città di Aquileia, riconoscendo così la straordinaria attività di Bruna Forlati Tamaro per questo importante centro archeologico. Ciò avveniva pochi mesi prima della sua morte, che la colse il 13 febbraio 1987.

Il frutto di una vita così piena e complessa è stato in opere, pubblicazioni e insegnamento.

Nelle opere più impegnative aveva a fianco l'ingegno di un tecnico capace e sempre disponibile, cioè del marito arch. ing. Ferdinando Forlati, con il quale c'era una perfetta integrazione culturale e identità di intenti; egli venne a mancare nel 1976. Ricorderò qui alcune opere significative di questa collaborazione, cose che non sarebbero state realizzate se non con l'assommarsi di competenze così differenziate e specifiche.

Nel 1936 si provvide all'anastilosi delle colonne del Foro di Aquileia: il lavoro era preciso perché in una colonna i pezzi residui arrivavano fino alla sommità e restituivano con ciò l'altezza originaria, inoltre la posizione delle colonne era esatta perché negli anni Ottanta, proseguendo lo scavo dopo l'esproprio delle aree, trovammo un mezzo capitello che completava la metà già messa in opera nei lavori del 1936.

Altra opera straordinaria è stata eseguita nel 1954 con il raddrizzamento ed il consolidamento dell'"ala" dell'Arena di Verona cioè dell'unica parte ancora conservata dell'anello esterno, per l'altezza di 30 m, parte del terzo ordine di archi: sono stati ancorati alla base una serie di cavi d'acciaio, che poi attraversavano i blocchi in tutta l'altezza del monumento e venivano quindi tesi.

Negli anni Sessanta, sempre nell'ambito della stessa collaborazione, erano stati sistemati il Criptoportico di Vicenza, il Duomo di Vicenza ed è stato messo in luce e reso visitabile il mosaico paleocristiano al di sotto della Capitolare di Verona.

Oltre la sistemazione della Cripta di S. Marco a Venezia, opera durata vari anni e compiuta con la consulenza scientifica di Bruna Tamaro, altre tre grandi imprese attendevano i due coniugi allo scadere degli anni Sessanta e all'inizio del decennio successivo: la sistemazione della porta Leoni a Verona, di cui è stata messa in luce la facciata originaria; la sistemazione del complesso di Monastero di Aquileia, in cui fu collocato il Museo Paleocristiano e furono restaurati i pavimenti musivi della chiesa del IV-V secolo; e la sistemazione della chiesa di Concordia Sagittaria (VE) in cui venne messo in luce tutto il pavimento musivo paleocristiano al di sotto della chiesa esistente e del suo campanile, che vennero sospesi con appositi sostegni.

Tutte queste imprese non sarebbero mai state concepite e portate a buon fine da un tecnico, per quanto preparato, se questi non avesse avuto alle spalle la tenacia e la perseveranza di una archeologa intransigente come Bruna Tamaro: un determinato lavoro si doveva fare, quindi bisognava trovare il modo di poterlo fare.

Oltre a questi lavori di difficile realizzazione, altri infiniti ne promosse nell'ambito della giurisdizione che di volta in volta le competeva. Del primo periodo 1921-1936 ricorderemo i lavori di restauro del Tempio di Augusto a Pola; i lavori condotti a Nesazio, che misero per la prima volta in evidenza questo centro in collegamento con il mondo greco; tutti gli altri lavori in Istria: a

Cantianaro, a Dignano, a Buie, a Parenzo e a Isola; i lavori condotti a Trieste per mettere in luce la Basilica civile sul Colle di S. Giusto; i lavori nella grande necropoli protostorica di S. Lucia di Tolmino. Nel secondo periodo 1936-1952, la sistemazione del Museo Archeologico di Venezia, con l'acquisizione della collezione Correr. Del terzo periodo 1952-1961 è specchio riassuntivo l'articolo in *Cisalpinia* 1959 (Bibl. 88) *"I più recenti lavori e lo stato attuale degli scavi e dell'assetto archeologico dei luoghi dipendenti dalla Soprintendenza alle Antichità delle Venezia"*. Qui si fa riferimento ai lavori di sistemazione delle zone Archeologiche all'aperto, ma soprattutto si affronta in pieno il problema dei Musei.

Dalla bibliografia raggruppata per soggetti si potranno desumere molti elementi.

1) La costanza con cui i singoli lavori venivano pubblicati e motivati.

2) La varietà degli interessi da cui Bruna Tamaro era mossa: dalla topografia dell'Acropoli di Atene, alla scultura, al passaggio dalla tarda antichità al Medioevo, dalle iscrizioni, ai musei; con questi ultimi e con le sistemazioni delle zone all'aperto precorreva addirittura i tempi.

3) La base e il fondamento di tutto era per la Tamaro la storia entro cui dovevano essere considerati e compresi tutti i fatti umani sia artistici che tecnici: la storia da lei considerata si svolgeva per un arco di tempo amplissimo, dal miceneo al tardo antico. Molto importante per questi interessi storici è il grosso articolo da lei scritto per il volume *"Da Aquileia a Venezia"* (Bibl. 30).

Richiamiamo ancora l'attenzione su alcuni particolari aspetti dell'attività di Bruna Tamaro. Per prima cosa la cura dei Musei. Non si può parlare di valori inestimabili, se non si conoscono e per conoscerli bisogna ordinare il materiale. Suo è l'ordinamento del Museo Archeologico di Pola, di cui stese anche una guida scientifica. Nonostante tutte le vicende occorse, sia la disposizione del museo che la guida sono ancora validi (Bibl. 81). A Venezia rinnovò tutto il Museo Archeologico Nazionale e curò una nuova disposizione delle raccolte archeologiche del Museo Correr. Diede un nuovo assetto al Museo di Adria, per cui fece costruire un apposito fabbricato. La stessa cosa fece per il Museo di Altino e sistemò il Museo del Teatro Romano di Verona negli ambienti soprastanti il teatro. Intendeva fare la stessa operazione a Zuglio, ma lo spazio a disposizione era allora troppo limitato. Come si è già detto invece, ad Aquileia rinnovò tutto il Museo Archeologico e curò la disposizione del Museo Paleocristiano nello stabile antico del Monastero. Il materiale così raccolto e ordinato, andava fatto conoscere e Bruna Tamaro, specie attraverso l'Associazione Nazionale per Aquileia, si adoperò per la pubblicazione dei cataloghi scientifici: nel 1966 fu pubblicato il volume delle gemme di Aquileia a cura di Gemma Sena Chiesa; nel 1968 fu pubblicato il catalogo dei vetri di Aquileia a cura di M. Carina Calvi. Nel 1975 furono edite le lucerne con marchio di fabbrica a cura di Ezio Buchi; nel 1978 fu pubblicato il materiale architettonico di Aquileia Trieste e Pola fino all'età Augustea a cura di Giuliana Cavaliere Manasse. Nel 1988 furono edite le lucerne figurate ad opera di Elena Di Filippo Balestrazzi. Come si vede si tratta di un programma molto concreto, promosso e realizzato da una volontà molto precisa.

Desideriamo mettere in luce ancora un punto dell'attività di Bruna Tamaro: l'insegnamento, cui si dedicò per sei anni nell'ultimo periodo della vita. Lo faceva con molta passione trascinando i giovani che affollavano le sue lezioni; li consigliava e li indirizzava secondo le loro attitudini e le loro migliori qualità, cercando di vedere cosa di meglio avrebbero potuto dare e avviandoli in quel senso.

Per concludere, è opportuno non trascurare l'insegnamento che Bruna Forlati ha lasciato a tutti noi che oltre che suoi allievi siamo stati a vario titolo suoi collaboratori: che il tempo è prezioso; che nessuno spunto va trascurato; che bisogna fare ogni sforzo possibile per portare avanti discorsi belli e nobili, anche per mettere chi verrà dopo di noi nelle condizioni che il frutto del nostro lavoro non vada perduto.

Elenco delle pubblicazioni periodiche in cui sono editi articoli di Bruna Tamaro con indicazione delle abbreviazioni, desunte per lo più dall'Année Philologique.

AAAd	Antichità Altoadriatiche
AAL	Atti Accademia dei Lincei - Roma
AAR	Atti Accademia Roveretana degli Agiati - Rovereto
AAU	Atti Accademia Scienze Lettere e Arti di Udine
ACH	Aquileia Chiama
ACRSR	Atti Centro Ricerche Storiche di Rovigno
ADSPV	Atti Deputazione Storia Patria per le Venezia
AMSI	Atti e Memorie Società Istriana di archeologia e Storia Patria
AN	Aquileia Nostra
AnnScAt	Annuario Scuola di Atene
Arch Class	Archeologia Classica
Archeologia	Archeologia
Arte Veneta	Arte Veneta
ArVen	Archivio Veneto
AT	Archeografo Triestino
Ateneo Veneto	Ateneo Veneto
Atheneum	Atheneum
AIV	Atti Istituto Veneto, Scienze Lettere e Arti, Classe di Scienze Morali e Lettere, Venezia
BA	Bollettino d'Arte
BMCV	Bollettino Musei Civici Veneziani
BPI	Bollettino di Paleontologia Italiana
CA	Cultura Atesina
EAA	Enciclopedia Arte Antica
EI	Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere e Arti
Epigraphica	Epigraphica
Historia	Historia
Musei e Gallerie	Musei e Gallerie d'Italia
NSA	Notizie Scavi Antichità
PD	Princeton Dictionary of Classical Archaeology
Vita Veronese	Vita Veronese
Veneranda Anticaglia	Veneranda Anticaglia

Bibliografia di Bruna Tamaro

A - Scritti che trattano problemi storici

- 1 - *Culto Miceneo sull'Acropoli*, "AnnScAt", IV-V, 1921-22, pp. 1-11.
- 2 - *La fondazione della colonia romana di Pola*, "AMSI", XLVIII, 1-2, 1936, pp. 243-246.
- 3 - *Conclusioni storiche-topografiche. La via Claudia Augusta Altinate*, "AIV", 24-29, 1938, pp. 81-101.
- 4 - *La Germania e l'Italia in età romana*, "Bollettino Associazione Naz. Donne Artiste Laureate", III, 1942, pp.2-8.
- 5 - *Il problema di Adria, Spina e l'Etruria padana*, "Atti del I Convegno di studi Etruschi", (suppl. a SE, XXV) Firenze 1959, pp.155-158.
- 6 - *Nel territorio veneto dominato dal prestigio di Aquileia*, "ACH", VI, 3, 1959, pp. 3-5
- 7 - *Adria. Mostra dell'Etruria Padana e della città di Spina*, Bologna 1960, pp. 373-374, e schede nn. 1206-1240, II, CXV-CXXVIII.
- 8 - *Nel territorio veneto dominato dal prestigio di Aquileia*, "ACH", VII, 2, 1960, pp. 10-15 (In collaborazione con G. FOGGIARI).

- 4 - *La romanizzazione dell'Italia Settentrionale vista nelle iscrizioni*. "AN", XXXII-XXXIII, 1961-62, coll. 109-122.
- 10 - *Concordia Paleocristiana. Julia Concordia dall'età romana all'età moderna*. Treviso 1962, pp. 103-138.
- 11 - *Il problema di Adria*. "Settembre Adriese", 1962, pp. 8-9.
- 12 - *La preistoria e la protostoria nei Musei delle Venezie*. "SE", XXXI, 1963, pp. 313-317.
- 13 - *Paleoveneti di Vicenza. Aspetti della civiltà paleoveneta con riferimenti ai primi agglomerati urbani*. Vicenza 1963, pp. 1-4, II, I-III.
- 14 - *La vita moderna e i problemi archeologici*. "Veneranda Anticaglia", XII, 1-2, 1964, pp. 1-10.
- 15 - *Il Veneto Orientale (Venezia Giulia). Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale*. II. Bologna 1965, pp. 191-195.
- 16 - *Pola, arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale*. II. Bologna 1965, pp. 562-563.
- 17 - *Verona, arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale*. II. Bologna 1965, pp. 564-566.
- 18 - *A proposito degli Arusnates*. "Atti X Riunione Scientifica Ist. It. Preist. e Protost.", Verona, 1966, pp. 237-242.
- 19 - *Centri lagunari nell'antichità*. "ACh", XV, 3, 1968, pp. 1-5.
- 20 - *Trapasso dalle forme architettoniche tardo antiche alle alto medievali nelle Venezie*. "Atti Convegno Internaz. tardo Antico e alto Medioevo" (Quad. n. 105 Acc. Naz. Linc.). Roma 1968, pp. 241-253, tt. I-VII.
- 21 - *La storia di Verona romana vista nelle iscrizioni. Il Territorio veronese in età romana*. "Atti del Convegno 22-23-24 ottobre 1971", Verona 1973, pp. 517-529.
- 22 - *Le cinte murarie di Aquileia e il suo porto fluviale*. "ArVen", s. V, CXXXIX, 1975, pp. 1-10, t. I.
- 23 - *Vicenza tra romanità e alto Medioevo*. "Bollettino Rotary Club Vicenza", n. 4, 1966-1967, pp. 4-6.
- 24 - *Rapporti tra Brescia e Verona secondo i recenti studi*. Atti del Convegno Internazionale per il XIX Centenario della dedicazione del "Capitolium" e per il 150mo anniversario della scoperta. Brescia 27-30 settembre 1973. Brescia 1974, pp. 89-93.
- 25 - *A proposito di Capodistria romana*. "Ateneo Veneto", n.s., XIII, I, 1975, pp. 139-141.
- 26 - *Componenti indigene e apporti esterni nelle culture istriane. Introduzione alle antichità Adriatiche*. Atti del I Convegno di Studi sulle Antichità Adriatiche. Chieti - Francavilla al Mare 27-30 giugno 1971, Chieti 1975, pp. 78-82.
- 27 - *Concordia paleocristiana*. AAVV., *Julia Concordia dall'età romana all'età moderna*. Treviso 1978 (2°), pp. 143-182.
- 28 - *Istituzioni di Padova romana*. "Archeologia Veneta", I, 1978, pp. 87-94.
- 29 - *Altino e la Venezia marittima in età tardoantica*. AAVV., *Le origini di Venezia*. Venezia 1980, pp. 123-124.
- 30 - *Da una colonia romana a una città-stato*. AAVV., *Da Aquileia a Venezia*. Milano 1980, pp. 13-95.
- 31 - *Padova da Costantino ai Longobardi*. AAVV., *Padova antica. Da comunità paleoveneta a città romano-cristiana*. Trieste 1981, pp. 285-299.
- 32 - *Recenti testimonianze dell'arco esarcale adriatico*. "CARB", XXIX, 1982, pp. 169-179.
- 33 - *Notizia del convegno Nesazio antica nella cultura e nella storia dell'Istria*. Convegno scientifico internazionale. "AMSI", n.s., XXXI, 1983, pp. 217-220.
- 34 - *La società istriana nei suoi cent'anni di storia 1884-1984*. "AMSI", n.s., XXXII, 1984, pp. 1-7.

B - Scritti che trattano iscrizioni

- 35 - *Pianta epigrafica dell'Acropoli*. "AnnScAt", IV-V, 1921-22, pp. 55-67, t. I.
- 36 - *Un'iscrizione di Mecenate sull'Acropoli*. "AnnScAt", IV-V, 1921-22, pp. 69-70.
- 37 - *Dunno-Timavo. Scoperto di iscrizioni romane*. "NSA", 1925, pp. 3-20.
- 38 - *Canfanaro. Iscrizione votiva*. "NSA", 1926, p. 361.
- 39 - *Pianona. Edificio romano e iscrizioni varie*. "NSA", 1928, pp. 401-405.
- 40 - *Pola. Iscrizioni latine*. "NSA", 1928, pp. 406-407.
- 41 - *Buie. Stele funerarie romane*. "NSA", 1928, p. 410.
- 42 - *Un'iscrizione votiva di Sommacampagna*. "Epigraphica", III, 4, 1941, pp. 271-276.
- 43 - *L'origine della raccolta Grimani*. (lettura tenuta a Venezia nell'aprile del 1942 e inclusa in un corso indetto dalla Sezione Veneto-Dalmata dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento). Venezia s.d., pp. 3-18.
- 44 - *Iscrizioni votive di Verona*. "Epigraphica", IV, 3, 1942, pp. 159-166.
- 45 - *L'iscrizione di un pretoriano veronese*. "Epigraphica", VII, 1-4, 1945, pp. 35-38.

- 46 - *Inscriptiones Italiae, vol. X, regio X, fasc. I: Pola et Nesactium*, Roma 1947, pp. XXXV-297.
- 47 - *Le iscrizioni greche e latine a Venezia e la loro provenienza*, "Actes du deuxieme Congrès internaz. d'epigraphie grecque et latine", Paris 1953, pp. 291-298.
- 48 - *Una pietra di Aquileia a Venezia*, "ACh", I, 2, 1954, pp. 35-36.
- 49 - *Pietre di Altino a Venezia*, "Atti del Convegno per il retroterra veneziano", Venezia 1956, pp. 57-60.
- 50 - *Iscrizioni inedite di Adria*, "Epigraphica", XVIII, 1-4, 1956, pp. 50-76.
- 51 - *Altario ritornato in luce nel comune di Valdaora*, "CA", XI, 1957, pp. 5-6, II-III.
- 52 - *I monumenti romani e cristiani dell'Istria*, "AMSI", n.s., VI, 1958, pp. 223-235.
- 53 - *Epigrafi inedite delle tre Venezie*, "Atti del III Congresso Internaz. di Epigrafia Greca e Latina" Roma 1959, pp. 149-154, tt. XXIV-XXV.
- 54 - *Epigrafia romana di Aquileia*, "AAAd", I, 1972, p. 101.
- 55 - *Le iscrizioni cristiane datate di Aquileia*, "Atti del III Congresso Naz. di Archeologia Cristiana", "AAAd", VI, 1974, pp. 201-210.
- 56 - *Epigrafi cristiane sepolcrali con graffiti di Aquileia*, "ArchCl", XXV-XXVI, 1973-1974, pp. 280-296.
- 57 - *Iscrizioni lapidarie latine del Museo Civico di Oderzo*, Treviso 1976.
- 58 - *Iscrizioni di orientali nella zona di Concordia*, "AAAd", XII, 1977, pp. 383-392.
- 59 - *Le iscrizioni romane e paleocristiane. AAVV., La Basilica dei Santi Felice e Fortunato in Vicenza*, Vicenza 1979, pp. 363-381.
- 60 - *Il museo lapidario di Scipione Maffei. Scritti sul mondo antico in memoria di Fulvio Grosso*, Roma 1981, pp. 167-172.
- 61 - *Due iscrizioni di Vicenza*, Atti del V Convegno Nazionale di Archeologia Cristiana, Torino - Valle di Susa - Cuneo - Asti - Valle d'Aosta - Novara 22-29 settembre 1979, II, Roma 1982, pp. 423-432.

C - Scritti che trattano sculture, mosaici e altre manifestazioni artistiche

- 62 - *A proposito di alcune sculture di Nesazio*, "BPI", 1927, pp. 116-131.
- 63 - *Sculture di Aquileia*, "AN", XI, 1933, coll. 3-24, XI-XII, 1933-34, coll. 17-46.
- 64 - *La fortuna della scultura greca in Italia*, "Atti Convegno Internaz. I ediz. 'Vite' del Vasari", Firenze 1950, pp. 239-243.
- 65 - *Il Museo Archeologico del Palazzo Reale di Venezia*, Roma 1953, pp. 1-80.
- 66 - *Nuova sistemazione della raccolta d'arte antica del Museo Correr*, "Arte Veneta", VII, 1953, p. 311.
- 67 - Traduzione di A. Ricgl. *Industria artistica tardoromana*, Firenze 1953 (in collaborazione con M. T. RONGA LEONI).
- 68 - *La replica dell'Adorante al Museo Archeologico di Venezia. Studi in onore di A. Calderini e R. Paribeni*, III, Milano 1956, pp. 155-162.
- 69 - *A proposito della datazione dell'arco di Orange e dell'arco dei Sergi a Pola*, "AC", XI, 1959, p. 92, t. XXXV.
- 70 - *Bustino in agata bianca rinvenuto ad Aquileia*, "AN", XXX, 1959, coll. 33-36.
- 71 - *La cassella d'avorio di Samagher*, "Arte Veneta", XVIII, 1964, pp. 211-212.
- 72 - *Nuove ipotesi sui cavalli di S. Marco*, "RendPontAcc", XXXVII, 1964-65, pp. 83-104.
- 73 - *Statua loricata scoperta a Verona. Gli archeologi italiani in onore di A. Maiuri*, Cava dei Tirreni 1965, pp. 191-195.
- 74 - *Il centauro giovane di Ca' Rezzonico e le sue fonti*, "BMCV", XI, 2, 1966, pp. 11-14.
- 75 - *Mosaici tardoantichi in Africa e ad Aquileia*, "AAAd", V, 1974, pp. 133-142.
- 76 - *Un cimelio di Lison di Portogruaro*, "AN", XLIX, 1978, coll. 161-188.
- 77 - *Ancora un'ipotesi sui cavalli di S. Marco*, "AIV", CXLV, 1982-1983, pp. 1-15.

D - Scritti che si riferiscono ad attività nelle Soprintendenze, a sistemazione musei e lavori di catalogazione dei materiali scientifici

- 78 - *Il nuovo Museo archeologico di Pola*, "AMSI", XXXVIII, 2, 1926, pp. 145-151.
- 79 - *L'attività istriana della Soprintendenza regionale alle opere d'antichità e d'arte*, "AMSI", XXXIX, 2, 1927, pp. 295-307.
- 80 - *Il nuovo Museo Archeologico di Pola*, "Historia", I, 1927, pp. 128-130.
- 81 - *Il R. Museo dell'Istria in Pola*, Parenzo 1930, pp. 1-31, II, I-XXI.
- 82 - *L'istituzione e l'ordinamento del R. Museo dell'Istria in Pola*, "AMSI", XLII, 2, 1930, pp. 235-250.
- 83 - *La riapertura del Museo di Aquileia*, "AN", XXVI, 1955, coll. 85-86.

- 84 - *Il rinnovamento del Museo Archeologico di Aquileia*. "BA", XLI, 1956, pp. 81-84.
- 85 - *Il Museo Archeologico di Aquileia*. "Musei e Gallerie", I, 2, 1956, pp. 19-23.
- 86 - *L'opera della Soprintendenza alle Antichità delle Venezia (1952-1957)*. "AAU", s. IV, XIV, 1954-1957, pp. 5-41.
- 87 - *Guida del Museo Civico di Oderzo*. Milano 1958, pp. 1-62.
- 88 - *I più recenti lavori e lo stato attuale degli scavi e dell'assetto archeologico nei luoghi dipendenti dalla Soprintendenza alle antichità delle Venezia*. "Cisalpinia. Atti del Convegno sull'attività archeologica nell'Italia Settentrionale". Milano 1959, pp. 37-47.
- 89 - *Il rinnovato Museo Civico di Oderzo*. "Musei e Gallerie", IV, 7, 1959, pp. 11-12.
- 90 - *Il museo Paleocristiano di Aquileia*. "ACh", VI, 1, 1959, pp. 3-6.
- 91 - *L'ultimo decennio di attività dell'Associazione Nazionale per Aquileia 1953-1963*. "ACh", X, 1, 1963, pp. 9-11.
- 92 - *I vetri del Museo di Zara al Correr*. "BMCV", VIII, 1, 1963, pp. 8-9.
- 93 - *Musei e Musei*. "ACh", XI, 2, 1964, pp. 8-9.
- 94 - *Verona. Il restauro della porta detta dei Leoni*. "NSA", 1965, suppl., pp. 12-34.
- 95 - *La catalogazione scientifica del patrimonio archeologico di Aquileia*. "AN", XXXVI, 1965, coll. 187-188.
- 96 - *La catalogazione scientifica del patrimonio archeologico*. "Musei e Gallerie", X, 27, 1965, pp. 7-8.
- 97 - *Musei italiani*. "Archeologia", XXX, 1965, pp. 217-220.
- 98 - *Ricerche e studi ad Aquileia dal 1947 al 1967*. "AN", XXXVIII, 1967, coll. 1-6.
- 99 - *Tegole e anfore dell'età romana nel Veronese*. "Vita Veronese" XX, 1967, pp. 453-454.
- 100 - *I cataloghi scientifici del Museo Nazionale di Aquileia*. "ACh", XV, 2, 1968, pp. 6-7.
- 101 - *Un richiamo alla realtà*. "Musei e Gallerie", nn. 22-24, 1964, pp. 46-47.
- 102 - *Indagine sui Musei, le Gallerie, le Collezioni private, i campi di scavo e i complessi monumentali. Per la salvezza dei beni culturali in Italia*, I, Roma 1967, pp. 507-566.

E - Scritti che trattano monumenti e scavi

- 103 - *Pola - tempio di Augusto. Scavi e lavori di restauro*. "NSA", 1923, pp. 211-213, II, I-III.
- 104 - *Restauri. Pola: tempio di Augusto*. "BA", XIX, 1924-25, pp. 3-20.
- 105 - *Pola. Monumenti romani*. Trieste s.d., pp. 1-16.
- 106 - *Dignano. Trovamenti vari*. "NSA", 1928, pp. 408-409.
- 107 - *Parenza. Mosaici presso la basilica eufrasiana*. "NSA", 1928, pp. 411-412, t. VI.
- 108 - *Isola. Costruzione romana*. "NSA", 1928, pp. 412-414.
- 109 - *S. Lucia di Tolmino. Nuovi ritrovamenti nella necropoli preistorica*. "NSA", 1930, pp. 419-428.
- 110 - *Cenni preliminari sulle recenti scoperte archeologiche a Pola e Trieste*. "AMSE", XLIV, 1-2, 1932, pp. 323-328.
- 111 - *L'arte della Venezia Giulia, La Venezia Giulia terra d'Italia*. Venezia 1946, pp. 139-154 (in collaborazione con F. FORLATI).
- 112 - *Villabassa (Pusteria). Ritrovamento di una colonna onoraria*. "NSA", 1956, pp. 1-3.
- 113 - *Ritrovamenti e scoperte. Il Duomo di Vicenza*. Vicenza 1956, pp. 1-69.
- 114 - *Nuovo metodo per il consolidamento di mosaici all'aria aperta*. "AN", XXVIII, 1957, coll. 39-44.
- 115 - *La casa romana nel Veneto e una nuova scoperta a Verona*. "AC", X, 1958, pp. 116-120, tt. XXXVIII-XLI.
- 116 - *Il Criptoportico di Vicenza. Studi in onore di F. Mastrorogo*. Vicenza 1958, pp. 41-61 (con una pianta).
- 117 - *La Basilica Paleocristiana di Verona e le nuove scoperte*. "RendPontAcc", XXX-XXXI, 1957-59, pp. 117-128.
- 118 - *Gli edifici paleocristiani di Julia Concordia*. "AIV", CXVII, 1958-59, pp. 143-152, II, I-VIII.
- 119 - *Il Duomo di Vicenza dal secolo IV' al secolo XI, Vicenza nell'alto Medio Evo*. Venezia 1959, pp. 35-59.
- 120 - *Smilax aspera lugubre pianta*. "AIV", CXVIII, 1959-60, pp. 251-269 (in collaborazione con A. MARCELLO).
- 121 - *Il sepolcreto paleocristiano di Concordia Sagittaria*. "Cahiers Archéologiques", XI, 1960, pp. 251-255.
- 122 - *Julia Concordia e i nuovi scavi*. "ADSPV", 1960, pp. 11-14, tt. I-VIII.
- 123 - *Il consolidamento dell'ala dell'arena di Verona*. "Atti del VII Congresso Internaz. di Archeologia Classica", Roma 1961, pp. 119-123.
- 124 - *L'ipogeo di S. Maria in Stelle (Verona)*. "Atti VIII Congresso di Studi sull'arte dell'alto Medioevo", Milano 1962, pp. 245-259.
- 125 - *Como romana. Catalogo della Mostra Como preromana e le sue necropoli*. Como 1962, pp. 85-86.
- 126 - *Nuovi risultati degli scavi nel sepolcreto paleocristiano di Concordia Sagittaria*. "Akten

- zum VII Internat Kongr für
Frühmittelalterforschung", Graz-Köln 1962,
pp. 60-71.
- 127 - *Ricerche sull'aula teodoriana nord e sui
battisteri di Aquileia*. "AN", XXXIV, 1963,
coll. 85-100.
- 128 - *L'edificio culturale di Monastero di Aquileia e
la sua interpretazione*. "Atti VI Congresso
Internaz. di Archeologia Cristiana", Roma
1965, pp. 659-671.
- 129 - *I nuovi scavi al Foro*. "ACh", XIII, 3, 1966,
pp. 4-6.
- 130 - Riassunto di H. Gabelmann. *Achteckige
Grabstätte in Oberitalien*. "AN", XXXVIII,
1967, coll. 55-58.
- 131 - *La basilica romana di Trieste sul colle di S.
Giusto*. "Rendiconti Ist. Lombardo SS. LL.",
CIII, 1969, pp. 832-848.
- 132 - *Il cosiddetto oratorio e la basilica
paleocristiana di Trieste*. "RendPontAcc",
XLIII, 1970-71, pp. 259-265.
- 133 - *Scavi e scoperte negli ultimi dieci anni nelle
Venezie (1958-1968)*. "Atti del II Congresso
Naz. di Archeologia Cristiana", Roma 1971,
pp. 185-197.
- 134 - *Pola*. Padova 1971, pp. 1-115, tt. I-XXXVIII.
- 135 - *Cimeli di età paleocristiana e longobarda*,
G.P. BOGNETTI - B. FORLATI TAMARO - G.
LORENZON, *Vicenza nell'alto Medioevo*,
Venezia 1959, pp. 47-59.
- 136 - *Cimeli dalmati di età romana a Venezia*. Atti
della tornata di studio nel cinquantesimo
anniversario della fondazione in Zara. Venezia
1976, pp. 85-91.
- 137 - *L'ipotetica sinagoga di Aquileia*. "ACh",
XXIII, 1976, pp. 9-11.
- 138 - *L'Associazione Nazionale per Aquileia e la sua
attività dal 1929 al 1976*. "ACh", XXIII, 1976,
pp. 2-8.
- 139 - *Il problema dell'informazione critica sulle
attività museali e di scavo del centro di
Aquileia*. AA.VV., *Un decennio di ricerche
archeologiche*, II, Roma 1978, pp. 281-283
(Quaderni de "La ricerca scientifica", 100).
- 140 - *Aquileia cristiana*, B. FORLATI TAMARO - M.
MIRABELLA ROBERTI, *I Musei di Aquileia*,
Udine 1980, pp. 25-37.

F - Recensioni e segnalazioni

- 141 - Recensione a A. GNIRS, *Istria praeromana*,
"AMSI", XXXVIII, 1, 1926, pp. 161-168.
- 142 - Recensione a G. B. BRUSIN, *Aquileia. Guida
storica ed artistica (con prefazione di R.
Paribeni)*. "AT", XLIV, 1930-31, pp. 438-441.
- 143 - Recensione a G. B. BRUSIN, *Gli scavi di
Aquileia. Un quadriennio di attività della
Associazione Nazionale per Aquileia (1929-
1932)*. "Athenaeum", n. s., XIII, 1935, pp.
251-258.
- 144 - Recensione a A. DEGRASSI, *La via seguita da
Traiano nel 105 per recarsi nella Dacia*,
"AMSI", n. s., I, 1949, pp. 314-315.
- 145 - Recensione a M. MIRABELLA ROBERTI, *La sede
paleocristiana di Orsera*. "AMSI", n. s., I,
1949, pp. 317-318.
- 146 - Recensione a *Inscriptiones Italiae, vol. X, regio
X, fasc. II, Tergeste*. "AMSI", n. s., II, 1952,
pp. 227-228.
- 147 - Recensione a V. SCRINARI, *Tergeste*. "AMSI",
n. s., II, 1952, pp. 228-230.
- 148 - Recensione a L. DAL RI - U. TOMMAZZONI,
*Storia del Trentino, vol. I (Dalla Preistoria al
Cristianesimo)*. "AAR", s. V., III, 1954, pp. 8-
10.
- 149 - Recensione a A. DEGRASSI, *Il confine nord-
orientale dell'Italia romana*. "AMSI", n. s.,
IV, 1956, pp. 179-183.
- 150 - Recensione a V. SCRINARI, *I capitelli romani di
Aquileia*; id., *I capitelli romani della Venezia
Giulia e dell'Istria*. "AMSI", n. s., V, 1957,
pp. 168-170.
- 151 - Recensione a M. PRELUX, *Poreč - Grad i
spomenici*. "AMSI", n. s., VI, 1958, pp. 243-
244.
- 152 - Recensione a A. KHATCHATRIAN, *Les
Baptistères paléochrétiens*. "AN", XXXII-
XXXIII, 1961-62, coll. 143-145.
- 153 - *La commissione d'indagine per la tutela e la
valorizzazione del patrimonio storico -
archeologico - artistico del paesaggio*. "AN",
XXXV, 1964, coll. 111-112.
- 154 - Recensione a G. B. BRUSIN, *La Basilica
Apostolorum di Aquileia*. "AN", XXXV, 1964,
coll. 119-121.
- 155 - Recensione a G. C. MENIS, *I mosaici cristiani
di Aquileia*. "AN", XXXVI, 1965, coll. 191-
193.
- 156 - Recensione a *Arte e civiltà romana nell'Italia
settrionnale dalla repubblica alla tetrarchia*,
"Archivio Veneto", s. V., LXXXVI, 1965, pp.
145-148.
- 157 - Recensione a M. GUARDUCCI, *Epigrafia greca.
vol. I. Caratteri e storia della disciplina. La
scrittura greca dalle origini all'età imperiale*.
"AN", XXXVII, 1966, coll. 17-118.
- 158 - Recensione a G. B. BRUSIN, *Le epigrafi di
Aquileia*. "AN", XXXVII, 1966, coll. 118-119.
- 159 - Recensione a W. DORIGO, *Pittura tardoromana*.
"AN", XXXVIII, 1967, coll. 237-240.
- 160 - Recensione a A. DEGRASSI, *Scritti vari di
antichità, vol. III*. "AN", XXXVIII, 1967, coll.
233-235.

- 161 - Recensione a L. BOSIO, *I problemi portuali della frangia lagunare veneta nell'antichità*. "AN", XXXVIII, 1967, coll. 235-237.
- 162 - Recensione a *Atti del Convegno Internaz. di Studi sulle Antichità di Classe, Ravenna 14-17 ottobre 1967*. "AN", XXXIX, 1968, coll. 144-145.
- 163 - Recensione a G. BERMOND MONTANARI, *La Chiesa di S. Severo nel territorio di Classe*. "AN", XXXIX, 1968, coll. 145-147.
- 164 - Recensione a G. PROSS GABRIELLI, *L'oratorio e la basilica paleocristiana di Trieste*. "AN", XL, 1969, coll. 235-236.
- 165 - Recensione a G. PAVAN, *Un'interpretazione del complesso paleocristiano di S. Giustina*. "AN", XL, 1969, coll. 234-235.
- 166 - Armen Khatchatrian "AN", XLII, 1971, coll. 147-148.
- 167 - *Convegno di studio ad Aquileia*. "AN", XLII, 1971, coll. 149-150.
- 168 - *Segnalazioni*. "AN", XLII, 1971, coll. 157-158.
- 169 - Recensione a G. C. MENIS, *Storia del Friuli dalle origini alla caduta dello stato patriarcale (1420)*. "AN", XLII, 1971, coll. 151-154.
- 170 - Recensione a S. PANCIERA, *Un falsario del primo Ottocento: Girolamo Asquini e l'epigrafia antica delle Venezia*. "AN", XLII, 1971, coll. 154-156.
- 171 - Recensione a *Centro di Antichità Alto-Adriatiche, Aquileia e l'Alto Adriatico: I, Aquileia e Grado; II, Aquileia e l'Istria*. "AN", XLIII, 1972, coll. 190-194.
- 172 - Recensione a *Scritti storici in memoria di P. L. Zovatto*. "AN", XLIII, 1972, coll. 196-198.
- 173 - Recensione a P. S. LEICHT, *Breve storia del Friuli*. "AMSI", n. s., XX-XXI, 1972-73, p. 452.
- 174 - Recensione a *Scritti storici in memoria di P. L. Zovatto, raccolti e presentati da A. Tagliaferri*. "AMSI", n. s., XX-XXI, 1972-73, p. 453.
- 175 - Recensione a *Centro di Antichità Alto-Adriatiche, Atti della I e della II Settimana di Studi, 1971-72*. "AMSI", n. s., XX-XXI, 1972-73, pp. 454-455.
- 176 - Recensione a M. BORDA, *I ritratti repubblicani di Aquileia*. "AN", XLIV, 1973, coll. 241-242.
- 177 - Recensione a *Centro di Antichità Alto-Adriatiche, II, Aquileia e Milano*. "AN", XLIV, 1973, coll. 243-244.
- 178 - Recensione a *Centro Studi Antichità Alto-Adriatiche, VI, "AMSI", n. s., XXII, 1974, pp. 258-259.*
- 179 - Recensione a G. FOGOLARI, *La protostoria delle Venezia. Popoli e civiltà dell'Italia antica, IV*. Roma 1975; G. LETTICH, *Osservazioni sull'epigrafe di Fabio Severo*. "AT", s. IV, XXXIII, 1973, p. 25-74;
- 180 - Recensione a *Centro di Antichità Alto-Adriatiche, voll. IV-V-VI-VII-VIII, 1973-1975*. "AMSI", XXII, 1975, pp. 257-262.
- 181 - Recensione a G. FOGOLARI - A.M. CHIECO BIANCHI, *Padova preromana, Padova 1976: Introduzione alle Antichità Adriatiche, Atti del I Convegno di Studi sulle Antichità Adriatiche, Chieti - Francavilla al Mare, 27-30 giugno 1971, Chieti 1975*. "AMSI", n. s., XXIV, 1976, pp. 245-247.
- 182 - *Segnalazioni*. "AN", XLVII, 1976, coll. 249-250.
- 183 - *Segnalazioni*. "AN", XLVIII, 1977, coll. 365-368.
- 184 - Recensione a G. CUSCITO, *Parento, Dalle origini all'età di Giustiniano*, Padova 1976; B. MARUŠIČ, *Il complesso della Basilica di Santa Sofia a Due Castelli*. "ACRSR", VI, 1975-1976, pp. 7-138, "AMSI", n. s., XXV, 1977, pp. 463-466.
- 185 - Recensione a S. BAJEY, *Metamorphoses of the Grimani Vitellius*. "The J. Paul Getty Museum Journal", V, 1977, pp. 105-122, "AN", XLIX, 1978, col. 234.
- 186 - *Volziario (II V Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana)*. "AN", L, 1979, coll. 601-602.
- 187 - Recensione a M. BONFIGLI, *Tre arcate marmoree protobizantine a Lison di Portogruaro*, Roma 1979, "AN", LI, 1980, coll. 365-367.
- 188 - Recensione a G. CUSCITO, *La basilica paleocristiana di Jesolo. Per lo studio dei primi insediamenti cristiani nella laguna veneta*. "AN", LIV, 1983, coll. 217-286. "AMSI", n. s., XXXI, 1983, pp. 331-332.
- 189 - Recensione a G. LETTICH, *Le iscrizioni sepolcrali tardoantiche di Concordia*. "Centro Studi Storico - Religiosi del Friuli Venezia Giulia", XI, 1983, pp. 1-183, "AMSI", n. s., XXXI, 1983, pp. 333-334.

G - Ventitré voci per tre enciclopedie

- 190 - *Cividale*. "EAA".
- 191 - *Oderzo*. "EAA".
- 192 - *Parento*. "EAA".
- 193 - *Pola*. "EAA".
- 194 - *Altino*. "EI".
- 195 - *Aquileia*. "EI".
- 196 - *Ardieri*. "EI".

- 197 - *Ceneda*. "EI".
- 198 - *Concordia Sagittaria*. "EI".
- 199 - *Dalmazia*. "EI".
- 200 - *Daorsi*. "EI".
- 201 - *Decatera*. "EI".
- 202 - *Delminto*. "EI".
- 203 - *Pola*. "EI".

204 - *Pruj*, "EI".
205 - *Tarsatica*, "EI".
206 - *Trieste*, "EI".
207 - *Zara*, "EI".
208 - *Forum Iulii*, "PD".

209 - *Opitergium*, "PD".
210 - *Patavium*, "PD".
211 - *Verona*, "PD".
212 - *Tergeste*, "PD".

Scritti di autori vari a ricordo di Bruna Tamaro

- 1 - G. Fogolari, *Bruna Forlani Tamaro*, "AN" LVIII, 1987, coll. 5-12.
- 2 - M. Mirabella Roberti, *Bruna Forlani Tamaro*, "AMST" XXXV 1987, pp. 5-9.
- 3 - Autori Vari, *Giornata di Studio in onore di Bruna Forlani Tamaro*, Aquilcia 27 settembre 1987, 1988.
- 4 - R. Farina, *Tamara Bruna Forlani*, "Dizionario biografico delle donne lombarde 568-1968", 1995.

Luisa Bertacchi
Luisa Bertacchi